

Creativa espressione di sé

Conoscersi per crescere insieme

FASPA - Facciamoli Scrivere in Pace Dialogo e didattica della scrittura nell'epoca digitale

Abstract

Partendo dalla convinzione che la pace interiore sia condizione necessaria per una crescita equilibrata, l'unità si propone di indurre i ragazzi ad una maggiore comprensione e conoscenza di sé e alla gestione più consapevole delle proprie emozioni. L'analisi di elementi che migliorino la condizione di conflitto tipico dell'adolescenza, alla ricerca di uno stato di pace con se stessi, è presupposto per un sereno rapporto con gli altri e condizione necessaria per operare scelte positive nel proprio futuro.

Docente - Scuola

Olivetti Claudia - Claudia.olivetti@hotmail.it
 Istituto comprensivo di Basiglio (MI)

Classe

La classe 2C è composta da 24 alunni; è presente una ragazza diversamente abile con sostegno totale e tre alunni con difficoltà specifiche di apprendimento hanno un piano personalizzato. Il gruppo lavora generalmente con buona partecipazione ed impegno, tuttavia sono emerse, dall'inizio dell'anno, situazioni individuali tipiche di questa fase adolescenziale (reazioni inattese, difficoltà a parlare di sé, espressioni emotive eccessive, difficoltà di dialogo fra i ragazzi) Il comportamento in classe è corretto, ma la classe tende a frammentarsi in gruppetti. Molti alunni lavorano in modo autonomo, mentre altri necessitano ancora di supporto. Non sono presenti alunni stranieri, a inizio anno è stato inserito un nuovo compagno.

Attività

L'unità è iniziata con la visione del filmato 'Aspettando il maestro' e relativo commento, grazie al quale i ragazzi hanno subito colto l'originalità della proposta. L'attività che si è svolta per circa due mesi, per tre ore settimanali di italiano e, nel secondo mese, col supporto di ore di musica e di arte, ha seguito una modalità che alternava la mia iniziale presentazione di brani, poesie, attività (secondo quanto programmato nel draft 2) da cui ogni volta scaturiva una riflessione guidata inizialmente da me, su vari aspetti e particolarità del testo espressivo. I ragazzi passavano poi a fare una produzione scritta al computer (lettera, pagina di diario, poesia), sviluppando ulteriormente la loro interpretazione dei vari stimoli ricevuti. Questi elaborati venivano completati per compito; seguiva una revisione fatta con compagni in piccolo gruppo, poi la mia correzione. Tutti questi materiali dovevano ogni volta essere inseriti in una cartella predisposta sul loro computer.

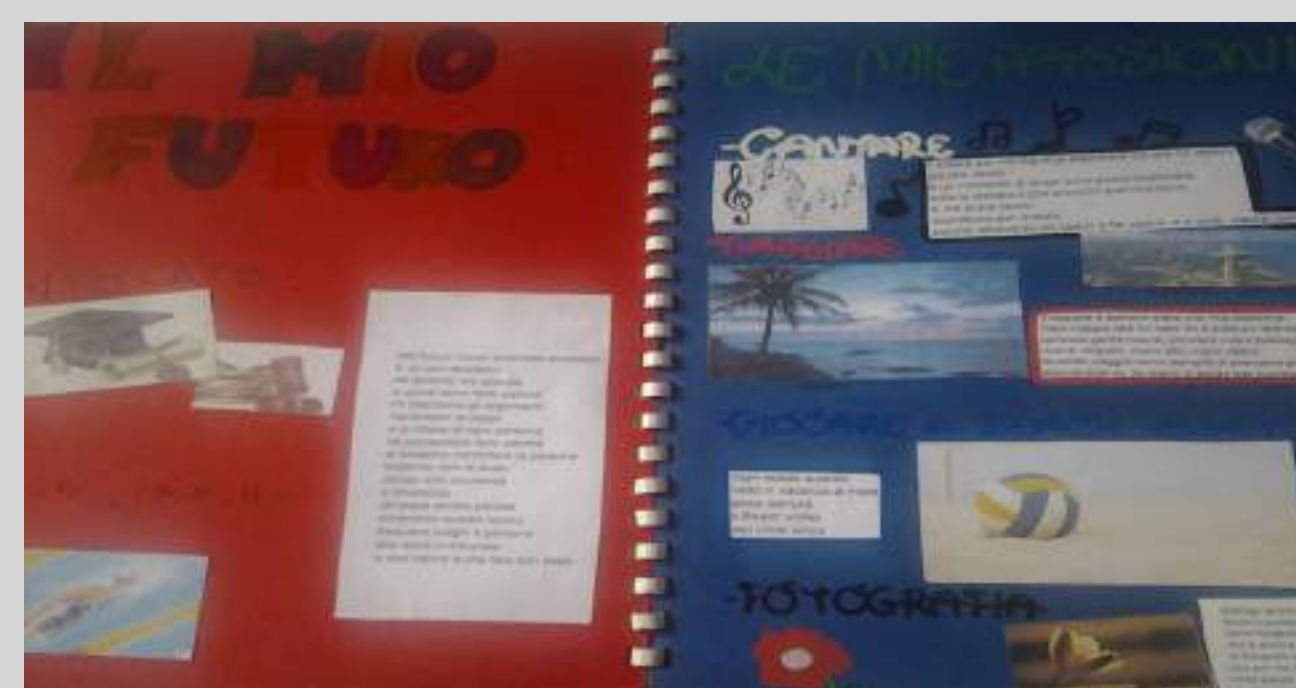
Quando i ragazzi hanno iniziato a comporre l'artefatto finale potevano e dovevano utilizzare questi loro materiali, componendoli liberamente e completando la loro esposizione aggiungendo elementi artistici da cui si sentivano rappresentati, immagini per loro significative e musiche/canzoni che esprimessero i loro stati d'animo.

Strumenti valutativi

La valutazione non è stata semplice e si è articolata in più fasi: in itinere dai vari docenti sul grado di partecipazione e sull'impegno, a fine lavoro dalla docente di lettere sulle produzioni scritte (secondo le voci: correttezza sintattica, pertinenza, ricchezza lessicale, originalità e chiarezza del messaggio) e collegiale conclusiva, utilizzando griglia predisposta dai docenti sulla valutazione delle competenze; la valutazione non ha tenuto conto del fatto che, per alcuni alunni, lo sforzo di costruzione (e quindi il tempo impiegato) è stato maggiore.

A fine percorso è stato svolto un questionario sul gradimento dell'unità che ha ottenuto valutazione molto positiva da parte dei ragazzi. Per la giornata finale 'Scuola aperta ai genitori' i ragazzi dovevano presentare i lavori che sono stati per loro più significativi nelle varie discipline, dalla maggior parte di loro il testo espressivo è stato messo al primo posto. I ragazzi mi hanno chiesto di ripetere esperienze simili (per originalità e attraverso l'uso di mezzi informatici) in futuro.

Artefatti



Riflessioni

Punti di forza: originalità della richiesta. I ragazzi si sono sentiti stimolati a realizzare un prodotto nuovo, non convenzionale, si sono sentiti liberi sia nello sperimentare tale percorso, sia nel diverso uso del tempo, infatti hanno apprezzato la possibilità data di rivedere l'artefatto in diverse giornate, potendo così perfezionarlo. I ragazzi hanno gradito scambiarsi i lavori e questo ha portato ad un maggior apprezzamento reciproco, quindi anche la situazione di classe è migliorata.

Punti di debolezza: tempo impiegato maggiore di quello solitamente dedicato al testo tradizionale; difficoltà di valutazione (si sono considerati i seguenti elementi: originalità, correttezza morfo-sintattica, uso del lessico, aderenza alla richiesta, utilizzo di vari linguaggi); i criteri di valutazione sono stati spiegati agli alunni.

Se dovessi ripetere l'esperienza mi soffermerei maggiormente sull'espressione poetica e sul collegamento musica/stato d'animo.